16 E 17 APRILE 1975-2002
RICORDIAMO IL SACRIFICIO
DI CLAUDIO VARALLI E GIANNINO ZIBECCHI

Il 16 e il 17 aprile 1975 Claudio Varalli e Giannino Zibecchi venivano uccisi a Milano dai fascisti a dai carabinieri al culmine di un periodo di dure e intense lotte sociali per respingere il tentativo di fare arretrare la democrazia nel nostro Paese. In quegli anni migliaia di giovani erano impegnati in prima fila in quella che è stata definita la Nuova Resistenza e molti di loro sono stati uccisi.

Ricordarli non è soltanto un doveroso omaggio a chi ha sacrificato la sua gioventù per ideali di giustizia e di libertà, ma un importante sforzo di memoria collettiva: quei loro ideali sono tutt'oggi una bandiera da impugnare e difendere, per fermare il dilagare di una concezione sociale basata sul privilegio e sulla logica del più forte.

Quest'anno la ricorrenza del 16 aprile trova la concomitanza di un momento di grandissima importanza politica, lo sciopero generale per difendere gli elementari diritti di dignità dei lavoratori. Ed è giusto collegare queste due occasioni perché gli ideali di giustizia sociale sono connessi indissolubilmente con la difesa dei diritti.

Per ricordare il sacrificio dei due giovani antifascisti troviamoci al termine del comizio sindacale alle 12 in piazza Cavour, quindi in piazza S. Stefano e in corso XXII marzo: verrano poste corone di fiori al monumento dedicato a Varalli e Zibecchi e alle due lapidi.

Gli amici e i compagni di allora e di sempre

Milano, 16.4.2002